

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

PARITARIE

"Santa Maria della Pace"

25122 B R E S C I A -- Via Pace, 10

***PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

2010/2011

tel/telefax +39 0303757002
e-mail segreteria@scuolapace.it

SOMMARIO:

<u>SOMMARIO</u>	1
1. <u>LE RAGIONI DI UNA SCELTA EDUCATIVA</u>	3
2. <u>FINALITÀ</u>	3
3. <u>COMUNITÀ EDUCATIVA E MODI DI PARTECIPAZIONE</u>	5
4. <u>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</u>	6
5. <u>I MODELLI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA</u>	10
5.1 <u>MODELLO PER LA SCUOLA PRIMARIA</u>	10
5.2 <u>MODELLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	11
6. <u>OBIETTIVI FORMATIVI</u>	12
6.1 <u>OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI ALLE DIVERSE DISCIPLINE</u>	12
<u>(SCUOLA PRIMARIA)</u>	
6.2 <u>OBIETTIVI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI</u>	12
<u>(SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</u>	
7. <u>ASPETTI METODOLOGICI</u>	14
7.1. <u>ASPETTI METODOLOGICI NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	14
7.2 <u>ASPETTI METODOLOGICI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	15
8. <u>ORARIO SCOLASTICO</u>	16
8.1 <u>ORARIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	16
8.2 <u>ORARIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	17
9. <u>DISCIPLINE OBBLIGATORIE E ATTIVITÀ OPZIONALI</u>	18
9.1 <u>DISCIPLINE OBBLIGATORIE E ATTIVITÀ OPZIONALI</u>	18
<u>(SCUOLA PRIMARIA)</u>	
9.2 <u>DISCIPLINE OBBLIGATORIE E ATTIVITÀ OPZIONALI</u>	18
<u>(SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</u>	
10. <u>MODULI “LARSA”</u>	19
<u>(LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DELL’APPRENDIMENTO)</u>	
10.1 <u>MODULI LARSA SCUOLA PRIMARIA</u>	19
10.2 <u>MODULI LARSA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>	19
11. <u>LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE</u>	21

11.1	<u>CORSO DI ORIENTAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO</u>	21
11.2	<u>DOPOSCUOLA</u>	21
12.	<u>I PROGETTI</u>	22
12.1	<u>L'EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA</u>	22
12.2	<u>PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: LA SETTIMANA VERDE</u>	22
12.3	<u>ORIENTAMENTO PER IL DOPO-TERZA SECONDARIA DI I GRADO</u>	23
13.	<u>LA VALUTAZIONE</u>	24
13.1	<u>IL RUOLO DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA</u>	24
13.2	<u>LA VISIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA</u>	25
13.3	<u>I CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	26
13.4	<u>LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</u>	27
13.5	<u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	28
13.5.1	<u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SCHEDA 5ª PRIMARIA)</u>	29
13.5.2	<u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SCHEDA 3ª SEC I GR.)</u>	31
14.	<u>LE RISORSE</u>	33
15.	<u>GLI ORGANI COLLEGIALI</u>	34
15.1	<u>CONSIGLIO DI CLASSE</u>	34
15.2	<u>COLLEGIO DOCENTI</u>	34
15.3	<u>CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE</u>	34
15.4	<u>ASSEMBLEA DEI GENITORI</u>	34
15.5	<u>CONSIGLIO DELLA SCUOLA</u>	34
16.	<u>ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA</u>	36

1. LE RAGIONI DI UNA SCELTA EDUCATIVA

Dalla volontà di promuovere un'attività scolastica e, più in generale, educativa in cui trovassero posto specifiche componenti innovative, sia sotto l'aspetto metodologico sia didattico, attraverso la ricerca di strumenti e occasioni di collaborazione diretta tra scuola e famiglia, nel 1978 è nata la Scuola paritaria "Santa Maria della Pace".

In quanto paritaria e in quanto cattolica, la Scuola della Pace accoglie le indicazioni dello Stato italiano e della Chiesa interpretata, quest'ultima, secondo lo spirito filippino dei Padri della Pace.

L'intenzione esplicitamente espressa dai fondatori e dai continuatori è sempre stata quella di impostare, nel rispetto dei valori e della specificità della cultura pluralista, un'azione educativa guidata ed ispirata da principi cristiani, fondamentali per la stessa formazione integrale dell'alunno.

2. FINALITÀ

Adeguandosi alla specificità di ogni singola tappa del processo educativo la Scuola della Pace
in riferimento alla formazione personale nei suoi aspetti morali ed intellettuali:

- favorisce la graduale acquisizione, in collaborazione con la famiglia, dei valori propri dell'esistenza umana e cristiana prestando la dovuta attenzione alla formazione di un carattere equilibrato ed aperto;
- imposta le attività curriculari stimolando l'acquisizione di una mentalità sistematica e critica, disponibile al momento della riflessione e dell'apprendimento;
- rapporta i contenuti disciplinari alle capacità e alle esperienze dei singoli alunni al fine di aiutare questi ultimi nello sviluppo integrale delle loro diverse potenzialità;

in riferimento alla formazione sociale:

- favorisce la conoscenza della realtà sociale e l'apertura graduale alle problematiche, alle iniziative e all'incontro con le aspirazioni delle componenti della società;
- coltiva negli alunni il rispetto e l'apertura verso gli altri, lo spirito di collaborazione, la volontà d'incontro e di dialogo, l'attitudine al servizio;

in riferimento alla formazione religiosa:

- invita ad accogliere l'impulso vigoroso di cui è portatore il Vangelo per la costruzione di una convivenza più giusta e pacifica;
- coltiva, in forma adeguata all'età, la fede, aprendo all'incontro con Dio, alla vita liturgica e a quella sacramentale, ad esperienze di servizio alla Chiesa e all'uomo;

in quanto scuola orientativa la Scuola Secondaria di primo grado

- favorisce un'azione di orientamento che, ponendo l'alunno di fronte alla molteplicità del reale e delle diverse possibilità d'inserimento, offra occasioni per fare una scelta responsabile per il proprio futuro.

3. COMUNITÀ EDUCATIVA E MODI DI PARTECIPAZIONE

La Comunità Educativa (C.E.) della Pace, consapevole che ogni azione educativa per risultare efficace necessita, anche, di un clima che risulti adeguato alle esigenze dei ragazzi e dei bambini e alle finalità da perseguire:

- cerca di stabilire un rapporto sincero e confidenziale con gli alunni, fondato su stima e fiducia reciproche;
- tende a valorizzare i contributi che, offerti dai genitori e dagli alunni, possono arricchire e migliorare l'esperienza scolastica;
- mira a creare dei rapporti umani fondati sulla serenità e sulla sana allegria che, nello spirito di S. Filippo, contribuiscono ad allontanare ogni pessimismo esistenziale e favoriscono una visione ottimistica della vita secondo il Vangelo.

La C.E., consapevole di quanto efficace possa essere il contributo offerto dalla scuola all'opera di prevenzione dei mali che affliggono la gioventù di oggi, ritiene sia necessario far luce sulle personali capacità ed attitudini per permettere all'alunno di maturare la propria identità e vocazione umana e professionale

In questo modo la scuola, unitamente alla famiglia ed alle altre agenzie educative, può creare le condizioni per un inserimento nella società in cui i ragazzi risultino membri attivi nella realizzazione del bene comune.

Tutte le sue componenti, alunni, genitori, insegnanti ed animatori, sono responsabili in questo impegno attraverso un coinvolgimento specifico.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ **(da sottoscrivere all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori e dell'alunno)**

S. MARIA DELLA PACE

25122 BRESCIA Via Pace 10 – telefono/fax 0303757002
segreteria@scuolapace.it

- Primaria - Secondaria di primo grado

cognome e nome dell'iscritto..... cl.... A.S. 20... / 20...

La Scuola Santa Maria della Pace si propone l'educazione integrale ed armonica degli alunni alla luce del messaggio cristiano. In particolare essa mira ad educare alla responsabilità, alla lealtà del comportamento, all'amore per il prossimo, al rispetto della natura, all'essenzialità, al rifiuto del superfluo.

In quanto paritaria e in quanto cattolica, la nostra scuola accoglie le indicazioni dello Stato italiano e della Chiesa cattolica interpretata, quest'ultima, secondo lo spirito filippino dei Padri della Pace. L'intenzione esplicitamente espressa dai fondatori è sempre stata quella di impostare, nel rispetto dei valori e della specificità della cultura pluralista, un'azione educativa guidata ed ispirata da principi cristiani, fondamentali per la formazione integrale dell'alunno.

Avendo per compito la promozione della prima alfabetizzazione culturale, la Scuola Primaria costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo, contribuendo, in ragione delle sue specifiche finalità educative e didattiche, anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo con la Scuola Secondaria di Primo grado, a promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Nell'ambito del Piano dell'offerta formativa (POF), sancito con l'atto di iscrizione nella Scuola Santa Maria della Pace gestita dalla Congregazione dell'oratorio di Brescia detta dei Padri della Pace, in funzione di un'educazione personalizzata rivolta ai singoli alunni, viene sottoscritto il seguente Patto educativo di corresponsabilità fra i genitori, l'alunno e il gestore pro tempore della scuola. Il rispetto del Patto educativo garantisce il rapporto di collaborazione tra la scuola e la famiglia indispensabile per il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici dichiarati nel POF.

Il rapporto formativo verrà tenuto dai singoli docenti (per la Scuola Primaria) e dal coordinatore di classe (per la Scuola Secondaria di primo grado); attraverso il dialogo costante i singoli alunni saranno guidati a fare sintesi dei vari insegnamenti ed educati a crescere attraverso l'incontro con i vari docenti che

manterranno rapporti costanti con le famiglie occupandosi delle problematiche quotidiane della classe.

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato redatto tenendo presenti le seguenti disposizioni normative:

- D.P.R n.249/1998
- Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria
- D.M. n.5843/a3 del 16/10/2006
- Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità
- Atto di indirizzo del Ministero P.I. prot. n.16 del 5/2/2007
- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Atto di indirizzo del Ministero P.I. prot. n.30 del 15/03/2007
- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
- D.P.R n.235 del 21/11/2007
- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, contenente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

La scuola ed i singoli docenti sono impegnati a:

- esprimere la propria offerta educativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- comunicare e verificare impegno e studio autonomo richiesti agli studenti nel lavoro a casa;
- consegnare e rendere noti agli studenti i risultati delle prove scritte prima di effettuare la prova successiva;
- comunicare agli studenti i risultati delle interrogazioni;
- calendarizzare le verifiche in modo equilibrato;
- avvisare tempestivamente le famiglie delle difficoltà o del disagio eventualmente dimostrati dagli studenti, sia negli aspetti comportamentali sia di apprendimento.

Il gestore garantisce tale impegno.

L'alunno/a dichiara espressamente di aver preso conoscenza e di condividere:

- gli obiettivi formativi ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum;
- i regolamenti.

Egli/Ella si impegna inoltre a:

- portare a scuola il materiale didattico necessario per le attività scolastiche;
- esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà anche in forma non pubblica;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- informarsi sul lavoro svolto in classe in caso di assenza.

Ai genitori si richiede, all'atto dell'iscrizione, di prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa (POF), del regolamento e, in particolare, di dichiarare la propria disponibilità per:

1. controllare con puntualità il diario e il libretto (da ritirare in Segreteria) che servono a trasmettere le comunicazioni per la famiglia;
2. verificare con regolarità la realizzazione dei compiti assegnati per casa;
3. controfirmare le prove di verifica che verranno fatte svolgere agli alunni;
4. assicurare la presenza ai colloqui con gli insegnanti al fine di informarsi sul processo di apprendimento, sul profitto e sulla maturazione del proprio figlio;
5. presenziare agli incontri di approfondimento su temi di carattere generale attinenti la sfera dell'educazione, tenuti da persone competenti e di provata esperienza;
6. partecipare alle riunioni e alle elezioni degli organi collegiali;
7. sostenere l'azione educativa realizzata dalla scuola disincentivando i comportamenti contrari ai doveri scolastici e ai regolamenti dell'istituto e facendo rispettare gli impegni scolastici;
8. garantire la partecipazione alle varie attività organizzate dalla scuola durante l'anno scolastico:
 - settimana verde in primavera o in autunno per le classi terza e quarta della Scuola Primaria e per le classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo grado (per la classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado è prevista la possibilità di sostituire detto soggiorno con una gita della durata di alcuni giorni che abbia come meta città d'arte o luoghi di interesse culturale e naturalistico).
Per la classe prima secondaria di primo grado è previsto anche un fine settimana autunnale a Malga Brominetto. La partecipazione a tutte queste attività è obbligatoria.
 - celebrazioni e veglie (Messa di inizio anno scolastico, per il S.Natale, la S.Pasqua e fine anno);

- festa della scuola (al termine delle lezioni).

Perché l'azione educativa possa svolgersi regolarmente ed in modo efficace, si offre e si chiede alle famiglie la più aperta e cordiale collaborazione, attraverso quel contatto sistematico che è il presupposto necessario per un proficuo apprendimento e una effettiva maturazione personale.

In fede

L'alunno

I genitori

5. I MODELLI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

5.1 MODELLO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Ad inizio anno e facendo riferimento alle indicazioni ministeriali, gli insegnanti delle classi formulano per ogni disciplina i contenuti da affrontare e gli obiettivi da raggiungere.

Nell'ambito della stesura della propria programmazione, i docenti si impegnano a scegliere contenuti curriculari:

- coerenti rispetto agli obiettivi e congruenti riguardo alle intenzioni educative;
- pertinenti alle Indicazioni Nazionali;
- attuali, con particolare attenzione ai cambiamenti repentini della realtà sociale ed al progredire delle conoscenze;
- significativi, motivanti ed interessanti per i bambini;
- accessibili alle possibilità di apprendimento ed adeguati alla capacità degli alunni; il tutto dettato da un'attenzione particolare ai valori ai quali si ispira la nostra scuola.

Per quanto riguarda i curricoli specifici annuali e disciplinari, si precisa che gli stessi sono depositati agli atti e consultabili presso l'ufficio di segreteria previa richiesta al Coordinatore didattico.

Il curriculum della Scuola Primaria S.Maria della Pace prevede:

- lingua straniera: (inglese) dalla classe prima;
- uso delle tecnologie informatiche sin dalla classe prima;
- attività motoria ed avviamento alla pratica sportiva;
- visite e viaggi d'istruzione;
- progetti specifici;
- settimana Verde a malga Brominetto;
- iniziative di solidarietà: solitamente, in concomitanza delle festività natalizie e in collaborazione con la realtà territoriale, si sceglie un'iniziativa umanitaria per sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla cooperazione solidale;
- festa della scuola: la nostra esperienza ci conferma la grande valenza educativa di tale iniziativa che vede coinvolti alunni e docenti in momenti di aggregazione diversi da quelli che i ruoli scolastici impongono.

5.2 MODELLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La progettazione dell'attività scolastica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali vigenti, si basa sul principio della personalizzazione dell'intervento didattico che qui di seguito presentiamo sinteticamente. Ad essi sono tenuti a riferirsi tutti gli insegnanti.

- Identificazione dei bisogni educativi, cognitivi e relazionali degli alunni.
- Definizione precisa degli obiettivi e delle competenze da acquisire al termine dell'attività didattica (secondo scansioni temporali di breve e lungo termine).
- Elencazione delle attività, dei contenuti, delle esperienze sulle quali impostare l'intervento dell'insegnante e dell'équipe pedagogica. La scelta dei contenuti, degli obiettivi e delle competenze tiene conto delle Indicazioni Nazionali rapportate alla realtà scolastica specifica.
- Identificazione del processo seguito dall'insegnante, delle metodologie, delle risorse impiegate per favorire l'acquisizione di competenze di tipo cognitivo, affettivo, operativo.
- Predisposizione di momenti di verifica dei risultati raggiunti e di valutazione dei processi di apprendimento, sia dei singoli sia della classe nel suo insieme, al fine di predisporre le modifiche necessarie a rendere più efficace l'azione dell'insegnante e a sostenere gli alunni nel percorso di apprendimento.

6. OBIETTIVI FORMATIVI

6.1 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI ALLE DIVERSE DISCIPLINE (SCUOLA PRIMARIA)

Acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio.

Primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine.

Progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico.

Capacità di comunicare ed utilizzare codici, registri e linguaggi diversi.

Acquisizione di un metodo di lavoro sequenziale ed organico.

Capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

Capacità di spiegare in modo chiaro e di interiorizzare le varie esperienze effettuate.

Acquisizione progressiva delle conoscenze ed abilità fondamentali nelle varie discipline.

6.2 OBIETTIVI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Al fine di favorire gli accordi fra i colleghi nella definizione degli obiettivi formativi da perseguire collegialmente, il Collegio docenti ha deciso di adottare la seguente griglia. Gli obiettivi si riferiscono al triennio e possono essere inseriti nella programmazione anche per 2 o 3 anni successivi.

		1 ^a	2 ^a	3 ^a
1) Partecipazione	<input type="checkbox"/> Disponibilità a corrispondere alle richieste della scuola			
	<input type="checkbox"/> Interventi costanti e pertinenti			
	<input type="checkbox"/> Assunzione di responsabilità			
	<input type="checkbox"/> Assunzione di un ruolo propositivo nel gruppo classe			
2) Attenzione	<input type="checkbox"/> Capacità di seguire la spiegazione			
	<input type="checkbox"/> Capacità di seguire la dinamica comunitaria di gruppo			
3) Impegno	<input type="checkbox"/> Regolarità nello svolgimento dei compiti a casa			
	<input type="checkbox"/> senso di responsabilità nell'esecuzione delle consegne			

4) Interesse	<input type="checkbox"/> capacità di porre domande e richiedere ampliamenti delle conoscenze <input type="checkbox"/> dare contributi personali	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 60px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		
5) Comportamento	<input type="checkbox"/> Autocontrollo <input type="checkbox"/> Rispetto dei compagni (nelle azioni e nel linguaggio) <input type="checkbox"/> Rispetto degli insegnanti <input type="checkbox"/> Rispetto delle cose proprie e altrui <input type="checkbox"/> Rispetto delle norme concordate <input type="checkbox"/> Interiorizzazione delle norme	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 100px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		
6) Coscienza di sè	<input type="checkbox"/> Consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità <input type="checkbox"/> Capacità di autovalutazione <input type="checkbox"/> Autostima	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 60px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		
7) Socializzazione	<input type="checkbox"/> Lavoro nel piccolo gruppo <input type="checkbox"/> Dialogo <input type="checkbox"/> Disponibilità verso chi è in difficoltà <input type="checkbox"/> Solidarietà con i compagni <input type="checkbox"/> Tolleranza con chi ha idee diverse dalle proprie	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 100px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		
8) Metodo di lavoro	<input type="checkbox"/> Abitudine a portare il materiale occorrente <input type="checkbox"/> Ordine nella tenuta del diario e dei quaderni <input type="checkbox"/> Uso puntuale e corretto degli strumenti <input type="checkbox"/> Autonomia nel lavoro scolastico	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 80px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		
9) Applicazione ed esecuzione delle consegne	<input type="checkbox"/> Precisione <input type="checkbox"/> Puntualità <input type="checkbox"/> Capacità di seguire le indicazioni degli insegnanti	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 60px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		
10) Padronanza delle conoscenze	<input type="checkbox"/> Capacità di comprendere <input type="checkbox"/> Padronanza dei linguaggi specifici <input type="checkbox"/> Capacità di rielaborazione <input type="checkbox"/> Capacità di esporre <input type="checkbox"/> Senso critico <input type="checkbox"/> Creatività	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 60px; height: 100px;"> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr> </table>																		

7. ASPETTI METODOLOGICI

7.1. ASPETTI METODOLOGICI DELLA SCUOLA PRIMARIA

I criteri metodologici e didattici che guidano i docenti nella programmazione sono i seguenti:

- i contenuti, i metodi, il linguaggio devono essere adeguati al livello di maturazione degli alunni;
- la creazione di un clima favorevole alla vita di relazione va ritenuta fondamentale per promuovere la curiosità, la spontaneità e la creatività;
- le proposte disciplinari devono tenere conto delle conoscenze già presenti, partire dall'esperienza dell'alunno e svolgersi con gradualità;
- l'operatività dell'alunno va perseguita come componente indispensabile dell'apprendimento;
- la programmazione e la sua attuazione devono essere svolte secondo un itinerario che vada da un'impostazione unitaria pre-disciplinare ad una articolazione per ambiti disciplinari progressivamente differenziati;
- l'unitarietà dell'insegnamento, assicurata progettualmente dagli incontri di modulo e interdisciplinari del gruppo docente, deve caratterizzare gli interventi didattici;
- in particolare, in campo matematico, scientifico e antropologico, l'itinerario didattico farà riferimento al metodo della ricerca che sostanzialmente prevede i seguenti momenti: problematizzazione, formulazione di ipotesi, raccolta di dati, verifica, confronto e conclusioni.

7.2 ASPETTI METODOLOGICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In base al principio della personalizzazione dell'intervento didattico ed avendo come riferimento gli obiettivi prima esposti, la scuola si propone di:

- valorizzare l'esperienza personale degli alunni in modo da farli sentire responsabili in prima persona del processo educativo dando particolare risalto allo studio quotidiano sistematico e al rispetto delle norme che regolano la vita di gruppo;
- guidare nella riflessione personale ed aprire al confronto, all'uso delle fonti e all'esercizio dello spirito critico, atteggiamenti che stanno alla base di un efficace metodo di studio;
- adeguare i contenuti e le attività delle varie discipline alle capacità di comprensione e rielaborazione, al bagaglio culturale, alle esigenze educative, cognitive e relazionali dei singoli alunni;
- favorire la collaborazione fra gli alunni e fra alunni e insegnanti. Essa si concretizza in attività che esigono sia il lavoro personale sia quello di gruppo. A questo riguardo si creano occasioni di ricerca interdisciplinare e di agganci tra le diverse discipline che permettono di affrontare lo studio degli argomenti in modo articolato e finalizzato all'acquisizione di un sapere unitario;
- garantire spazi adeguati in tutte le discipline all'operatività (compito non esclusivo di Tecnologia e Arte) al fine di superare la divisione tra attività intellettuale ed attività manuale;
- organizzare attività integrative di tipo manuale, creativo, artistico, sociale e religioso finalizzate all'arricchimento culturale di ogni alunno.

8. ORARIO SCOLASTICO

8.1 ORARIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria della Pace è impostata sul modello del Tempo Prolungato di 28 ore settimanali che impegna gli alunni 4 pomeriggi alla settimana.

ORARIO GIORNALIERO

28 ore settimanali,
distribuite in 5 mattine e 4 pomeriggi

mattino: 8,30 – 12,30
(da lunedì a venerdì)

pomeriggio: 14,00 – 16,00
(lunedì, martedì, giovedì, venerdì)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.30-09.30	08.30-09.30	08.30-09.30	08.30-09.30	08.30-09.30
09.30-10.30	09.30-10.30	09.30-10.30	09.30-10.30	09.30-10.30
10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30
11.30-12.30	11.30-12.30	11.30-12.30	11.30-12.30	11.30-12.30
14.00-15.00	14.00-15.00		14.00-15.00	14.00-15.00
15.00-16.00	15.00-16.00		15.00-16.00	15.00-16.00
16.00-17.00	16.00-17.00		16.00-17.00	16.00-17.00
Doposc.facol.	Doposc.facol.		Doposc.facol.	Doposc.facol.

N.B.: per gli alunni che si fermano a scuola è possibile usufruire del servizio mensa.

8.2 ORARIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08,00-09,00	08,00-09,00	08,00-08,50	08,00-09,00	08,00-09,00
09,00-10,00	09,00-10,00	08,50-09,40	09,00-10,00	09,00-10,00
10,00-11,00	10,00-11,00	09,40-10,30	10,00-11,00	10,00-11,00
11,00-12,00	11,00-12,00	10,30-11,20	11,00-12,00	11,00-12,00
12,00-13,00	12,00-13,00	11,20-12,10	12,00-13,00	12,00-13,00
		12,10-13,00		

Attività integrative o doposcuola (facoltativi)	14,00-14,50
	14,50-15,40
	15,40-16,30

Attività integrative o doposcuola (facoltativi)	14,00-14,50
	14,50-15,40
	15,40-16,30

N.B.: per gli alunni che si fermano a scuola è possibile usufruire del servizio mensa.

9. DISCIPLINE OBBLIGATORIE E ATTIVITÀ OPZIONALI

9.1 SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola.

Discipline obbligatorie:

17 ore comprendenti italiano storia geografia scienze arte e immagine, musica, affidati all'insegnante prevalente:

1 ora di religione cattolica

6 ore di matematica

2 ore di lingua inglese

2 ore di scienze motorie e sportive

TOTALE ORE 28

9.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola.

Discipline obbligatorie

1 h Insegnamento della religione cattolica

6 h di Italiano

2 h di Storia e Cittadinanza e Costituzione

2 h di Geografia

4 h di Matematica

2 h di Scienze

2 h di Tecnologia

3 h di Lingua inglese

2 h di Lingua spagnola

2 h di Arte e immagine

2 h di Scienze motorie

2 h di Musica

TOTALE ORE 30

10. MODULI LARSA

(LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DELL'APPRENDIMENTO)

Nell'ambito delle ore curricolari, viene garantito uno spazio significativo ai laboratori che sono momenti nei quali gli alunni sono guidati dagli insegnanti ad acquisire un efficace metodo di studio e ad affinare le proprie capacità di tipo pratico o creativo attraverso attività manuali, musicali ed espressive.

Un'attenzione particolare viene inoltre riservata alla alfabetizzazione informatica e al linguaggio multimediale.

10.1 MODULI LARSA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nel corso del quinquennio gli alunni seguono laboratori di :

- disegno creativo;
- fotografia;
- avviamento al flauto;
- cucina;
- multimedialità;
- manualità;
- approfondimento della lingua straniera (esame Università di Cambridge livello A1 – Consiglio d'Europa)

10.2 MODULI LARSA PER LA SCUOLA SECONDARIA E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Allo scopo di individuare tempi aggiuntivi per lo svolgimento di attività didattiche di valore trasversale, il Collegio Docenti ha deciso di ridurre le ore del mercoledì mattina a momenti di 50 minuti. I 100 minuti a disposizione di ogni classe verranno impegnati nell'arco dei due quadrimestri per lo svolgimento di attività da individuare tra le seguenti:

Metodo di Studio

Laboratorio di manualità

Laboratorio audiovisivi

Laboratorio di creatività

Laboratorio di 2^a/3^a lingua straniera

- esame Università di Cambridge livello A1 – Consiglio d'Europa
- esame Istituto Cervantes livello A2 – Consiglio d'Europa

Al fine di meglio personalizzare l'esperienza didattica, qualora il livello di partenza dell'alunno evidenzia la necessità di recupero negli indicatori dell'area cognitiva e/o comportamentale, l'équipe pedagogica stabilisce le seguenti modalità di intervento:

- individuazione delle materie coinvolte e delle metodologie adottate (esercitazioni suppletive, lavoro individualizzato, lavoro di gruppo, attività di ricerca, uso di materiale strutturato, laboratori) in rapporto agli indicatori elencati nella scheda relativa alla situazione di partenza per l'area cognitiva e per l'area comportamentale;
- coinvolgimento diretto dell'alunno e della famiglia che vengono informati sul tipo di attività messa in atto dall'Équipe Pedagogica per effettuare il recupero. A questo primo colloquio di carattere informativo ne fanno seguito altri con lo scopo di rendere consapevole e partecipe la famiglia delle evoluzioni compiute dal discente interessato;
- in classe, durante le lezioni, una particolare attenzione è riservata agli alunni con controllo e correzione quotidiana dei compiti domestici, verifica dell'uso corretto e funzionale del diario, domande frequenti volte a verificare la comprensione del messaggio orale e scritto, stimolo ad una partecipazione più attiva e più controllata alle attività proposte, disposizione equilibrata degli alunni nei banchi in modo da affiancare ai più deboli compagni in grado di offrire aiuto e collaborazione positivi. Anche la somministrazione di verifiche calibrate e le integrazioni su argomenti ridotti e con obiettivi ad hoc sono strategie adottate dall' Equipe Pedagogica per l'intervento di recupero degli alunni in difficoltà;
- su richiesta del Consiglio di classe è previsto anche l'intervento di insegnanti dell'area logico-matematica o linguistico-espressiva che intervengono su gruppi ridotti (due o al massimo tre alunni per volta) lavorando fuori dalla classe, in orario scolastico, con il supporto di materiale specifico e strutturato per l'attività di recupero, generalmente scelto fra quello proposto dalla casa Editrice "Erikson" di Trento, specializzata nel settore.;
- per i ragazzi che presentano anche disturbi nell'area comportamentale, tali da far ritenere opportuno l'intervento di uno specialista nell'area psicologica, si procede alla compilazione di una scheda elaborata dall'ASL che prevede l'osservazione delle modalità comportamentali e degli stili di apprendimento al fine di redigere un quadro obiettivo ed articolato la cui analisi verrà svolta dallo
- psicologo o dal neuropsichiatra contattato.

- qualora l'Equipe Pedagogica di classe ritenga opportuno richiedere alla famiglia l'intervento di una persona specializzata che segua il ragazzo in orario extrascolastico, si procede ad indirizzare l'alunno ad uno specialista che effettua come primo approccio un "testaggio" per meglio completare il quadro già delineato dagli insegnanti. In seguito viene stabilito e concordato un programma di intervento coordinato a livello scolastico ed extrascolastico, sottoposto in itinere a verifica per modificarne progressivamente l'impianto in rapporto alle evoluzioni registrate.

11. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

11.1 CORSO DI ORIENTAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Oltre alle lezioni dell'orario curriculare, la scuola organizza un corso di latino per gli alunni della classe 3^a. Si tiene, di norma, il lunedì pomeriggio e la frequenza è facoltativa.

I contenuti e gli obiettivi vengono inseriti nei piani di lavoro degli insegnanti incaricati ed illustrati all'inizio dell'anno scolastico.

11.2 IL DOPOSCUOLA (primaria e secondaria di primo grado)

Viene tenuto dagli insegnanti delle ore curricolari ed ha lo scopo di assistere gli alunni nello svolgimento dei compiti. Viene attivato se c'è un congruo numero di iscrizioni.

12. I PROGETTI

Il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche permette di integrare il curricolo con progetti particolari che, nel rispetto degli standard nazionali, ampliano l'offerta formativa, proponendo attività che tendono a migliorare la qualità dell'insegnamento. Nella nostra scuola si realizzano i seguenti progetti in collaborazione con gli enti territoriali e l'ASL.

12.1 EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA

Educazione stradale

Educazione alla salute

Educazione alimentare

Educazione all'affettività

Educazione ambientale (Vedi Settimana Verde)

Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

12.2 PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: LA SETTIMANA VERDE

Durante l'anno scolastico, la scuola organizza la "Settimana verde" della durata di alcuni giorni. In questa circostanza insegnanti e allievi si trasferiscono in una località di montagna per svolgere attività scolastiche programmate dal Collegio Docenti ed inserite preventivamente nei piani di lavoro delle varie discipline.

Gli obiettivi principali sono l'educazione al rispetto e all'integrazione nell'ambiente (inteso come complesso di condizioni sociali, morali, culturali e naturali in cui un individuo vive e sviluppa la propria personalità) e una più profonda conoscenza fra allievi e allievi-insegnanti.

Nell'educare occorre sviluppare positivamente in ogni bambino e ragazzo doti e attitudini nei confronti dell'ambiente attraverso:

- la formazione del carattere
- la cura della propria salute
- il senso della natura
- la socializzazione

L'azione degli insegnanti, pertanto, fa leva su tre forze trainanti:

- l'interesse
- l'azione
- la responsabilità.

In campo pedagogico le attività prediligono i seguenti aspetti:

- il contatto con la natura
- il lavoro di gruppo
- l'autosufficienza

Ogni "settimana" ha un tema che ispira le varie iniziative e che viene definito di volta in volta secondo le caratteristiche delle classi.

Un aspetto rilevante da sottolineare è dato dal coinvolgimento degli alunni nella fase di programmazione e di scelta delle attività al fine di assicurare una partecipazione motivata e proficua.

12.3 ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'orientamento è un fatto educativo identificabile come consapevolezza di sé e lenta maturazione dei criteri che permettano una scelta motivata per il futuro. Nella nostra scuola è gestito dagli insegnanti e, solo come completamento dell'intervento formativo, da risorse esterne.

L'attività ha inizio fin dalla prima classe e si completa con uno specifico approfondimento nella classe terza, in vista della scelta della scuola superiore.

Obiettivi formativi:

- consapevolezza di sé e del processo decisionale;
- conoscenza degli indirizzi nei quali è strutturata la scuola secondaria superiore;
- maturazione di una scelta ragionata e motivata .

Il progetto prevede la compilazione di questionari per un'analisi introspettiva, l'incontro con docenti delle scuole superiori di secondo grado e la partecipazione alle iniziative organizzate dall'assessorato all'istruzione della Provincia di Brescia.

Al termine dell'attività i docenti incontrano i genitori per comunicare i suggerimenti scaturiti da un confronto all'interno del Consiglio di Classe i quali vengono formalizzati con un giudizio orientativo.

13. LA VALUTAZIONE

13.1 IL RUOLO DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

La programmazione didattica deve prevedere momenti di verifica e valutazione quali strumenti di regolazione dell'attività di insegnamento-apprendimento.

Al termine di una o più unità didattiche e durante le varie attività, gli insegnanti somministrano diversi tipi di verifiche volte a valutare il grado di raggiungimento, da parte di ogni alunno, degli obiettivi proposti.

A seconda dell'obiettivo da verificare/valutare, si effettueranno prove con diverse modalità orali, scritte, grafiche, motorie, pratiche.

L'osservazione diretta del comportamento degli alunni fornirà, inoltre, informazioni continue circa il livello da loro raggiunto in riferimento agli obiettivi da valutare nelle diverse discipline e su cui si è concentrata l'attenzione degli insegnanti.

Il processo valutativo deve, però, essere inteso in senso formativo per offrire all'alunno possibilità immediate di aiuto anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione diventano momenti di contemporanea verifica in itinere dell'efficacia dell'azione educativo-didattica dei docenti che sono chiamati, pertanto, alla eventuale revisione della programmazione iniziale, apportando i necessari correttivi e integrazioni. I risultati saranno valutati secondo le percentuali indicate dalla tabella unica per i due ordini di scuola (vedi pag.27)

La misurazione delle verifiche scritte e orali è solamente uno degli elementi che contribuiscono a determinare il livello di apprendimento e non esiste quindi corrispondenza diretta tra numero (riferito alla prova) e giudizio sintetico sulla scheda che, invece, è riferito ad una valutazione più ampia e articolata che tiene conto dei seguenti aspetti:

- situazione di partenza dell'alunno;
- contesto socio – affettivo – culturale;
- ritmo di apprendimento;
- capacità individuali;
- impegno e partecipazione.

13.2 LA VISIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

<u>La Valutazione:</u>	definizione operativa del concetto condivisa dall'equipe Pedagogica.
<u>Che cos'è:</u>	momento di verifica della programmazione educativa e didattica, come stimolo al perseguimento degli obiettivi formativi del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno, sia dal punto di vista cognitivo e operativo sia della maturazione della propria identità.
<u>Da chi viene fatta:</u>	da tutti gli insegnanti. È richiesta la condivisione delle modalità con cui si attua e delle finalità che persegue.
<u>Quando viene fatta:</u>	nel corso di tutto l'anno e, in particolare, al suo inizio, alla metà e alla fine.
<u>Come viene fatta:</u>	chiarendo quali sono gli obiettivi formativi cui si mira, personalizzandoli e definendo i criteri adottati per valutare il loro parziale o completo raggiungimento. Occorre che di ciò vengano messi al corrente alunni e genitori in modo che possano condividere il POF e partecipare fattivamente al buon andamento dell'attività scolastica.
<u>a cosa serve:</u>	<ul style="list-style-type: none">- ad evidenziare le mete raggiunte,- a valorizzare le risorse dell'alunno attraverso l'azione didattica,- ad indicare all'alunno le modalità per migliorare le proprie prestazioni,- ad aiutare a motivarsi e a costruire un positivo concetto di sé,- a rilevare e promuovere attitudini e interessi,- a rendere più mirato ed efficace l'intervento didattico.

13.3 I CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove oggettive, le interrogazioni e tutti gli strumenti e le modalità di verifica dell'apprendimento in genere, forniscono agli insegnanti le informazioni necessarie per formulare il giudizio sul processo di apprendimento dei singoli alunni e della classe. È necessario chiarire che la misurazione delle prestazioni offerte dagli studenti, pur funzionali alla stesura di un giudizio valutativo, non sono assimilabili né identificabili con lo stesso. La misurazione, infatti, in quanto strumento, assume un significato educativo allorché si inserisce in un discorso globale che prende in considerazione la situazione di partenza dell'alunno, le difficoltà incontrate, l'impegno profuso, l'atteggiamento dimostrato nei confronti dell'attività scolastica. In questo senso due misurazioni ritenute identiche possono avere significati diversi.

Il criterio adottato dal Collegio Docenti per valutare le prove oggettive e le interrogazioni è quello della corrispondenza a standard prefissati, secondo le percentuali indicate da questa tabella.

Percentuale Prim. E Sec I	Voto in decimi Prim. e Sec I g.	Giudizio descrittivo Primaria
96 - 100%	10	Raggiungimento in forma, completa ed approfondita degli obiettivi (la prova è eccellente).
86 – 95%	9	Pieno raggiungimento degli obiettivi (la prova è completa).
76 – 85%	8	Raggiungimento quasi completo degli obiettivi (la prova è soddisfacente).
66 – 75%	7	Raggiungimento in buona parte degli obiettivi (la prova è in buona parte superata).
60 – 65%	6	Raggiungimento degli obiettivi minimi (la prova è sufficiente).
50 – 59%	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi (permangono alcune lacune, è necessario un recupero).
0 – 49%	4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (la prova è gravemente carente e richiede un'attività di recupero specifico).

Allo scopo di rendere l'alunno partecipe dell'azione educativa e didattica promossa nei suoi confronti e consapevole dei progressi registrati nel processo di apprendimento, il criterio di misurazione delle prove di verifica e delle interrogazioni, con i relativi indicatori, verrà comunicato in ogni classe all'inizio di ogni anno, unitamente agli obiettivi formativi.

Anche in questo modo il Collegio Docenti evita di ridurre la valutazione ad un accertamento puramente fiscale, per trasformarla invece in un momento qualificante l'azione didattica, in una fase organica della programmazione e in uno strumento di gratificazione dell'impegno profuso.

13.4 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento:

“modalità assunte nel rapporto con compagni, insegnanti, personale non docente; nell'utilizzo delle attrezzature e degli ambienti; nella cura della propria persona; nel linguaggio impiegato nei vari ambiti; nel rispetto delle norme previste dal regolamento di classe e di istituto”.

Voti in decimi, tenuto conto delle voci sopra citate:

- 10 — per alunni che hanno tenuto nel corso di *tutto il quadrimestre* un comportamento *responsabile e corretto*.
- 9 — per alunni che hanno tenuto un comportamento *corretto*.
- 8 — per alunni che hanno tenuto un comportamento *non sempre corretto*.
- 7 — per alunni che hanno tenuto *frequentemente* un comportamento *scorretto e necessitano di frequenti richiami*.
- 6 — per alunni che hanno tenuto un comportamento *molto scorretto* in *diversi ambiti*, sono stati *richiamati* verbalmente e per iscritto, hanno ricevuto *note* sul diario e sul registro, ma hanno dato *segnali di ravvedimento e di impegno per migliorarsi*.
- 5 — per alunni che hanno tenuto un comportamento *scorretto* in *diversi ambiti*, sono stati *richiamati frequentemente* sia verbalmente sia per iscritto, hanno ricevuto *note* sul diario e sul registro, hanno avuto sanzioni disciplinari poste dal regolamento d'Istituto ma *non hanno dato segni di ravvedimento e di impegno per migliorarsi*.

13.5 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo di istruzione obbligatoria la scuola rilascia la certificazione delle competenze acquisite nel corso degli studi. I docenti, sulla base degli elementi raccolti, relativi al processo di maturazione e di apprendimento, compilano un certificato sul quale viene indicato il livello raggiunto nella padronanza delle competenze, definibili come l'insieme delle conoscenze e delle abilità possedute dallo studente il quale, in forma autonoma e responsabile, le sa impiegare sia in ambito scolastico sia in ambito extrascolastico.

La nostra scuola ha deciso di strutturare il documento tenuto conto delle finalità educative delineate nel POF.

Per la Scuola Primaria la certificazione è impostata in base alle dimensioni che caratterizzano la persona nella sua integralità. Esse sono tutte "trasversali" alle discipline.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, invece, a fianco delle competenze "trasversali" alle varie discipline, relative all'ambito dell'identità personale e della convivenza civile, sono certificate anche quelle strettamente "disciplinari".



Santa Maria della Pace

Scuola Primaria

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alunno/a nato/a a ilcl. 5^a

Competenze cognitive ⁽¹⁾

		1	2	3
Utilizzo degli strumenti	Usare in modo appropriato ed autonomo il materiale scolastico. Utilizzare agevolmente le tecnologie informatiche per apprendere e per comunicare nelle varie discipline.			
Utilizzo delle metodologie	Applicare in modo appropriato le metodologie acquisite nei vari ambiti disciplinari. Creare produzioni proprie, seguendo una metodologia progettuale definita.			
Ascolto e comprensione di testi scritti e orali	Comprendere in modo immediato ciò che si ascolta o si legge trasmesso da diverse fonti orali e scritte.			
Capacità di analisi e sintesi	Riconoscere, selezionare e organizzare le informazioni da testi di vario tipo e servirsene per scopi diversi.			
Capacità di rielaborazione	Essere in grado di individuare i nessi logici presenti nelle comunicazioni. Esporre i concetti appresi nei diversi ambiti, con uso efficace dei linguaggi specifici, effettuando collegamenti nelle varie discipline.			
Collocazione delle conoscenze nella dimensione spazio-temporale	Usare efficacemente le conoscenze acquisite e le abilità per orientarsi e confrontare diverse culture contemporanee e del passato. Orientarsi autonomamente su rappresentazioni cartografiche, comprendere e utilizzare gli elementi simbolici.			
Conoscenza e utilizzo della dimensione senso-motoria	Costruire la consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, esperienze nelle quali si coniugano la conoscenza delle regole e la loro applicazione.			
Applicazione di regole	Applicare consapevolmente regole note per la risoluzione di diverse situazioni problematiche. Utilizzare correttamente ed autonomamente concetti logico-matematici per leggere e operare in situazioni reali.			
Avviamento al senso estetico	Utilizzare con padronanza e in modo spontaneo linguaggi non verbali (musicale, pittorico, plastico) per esprimersi. Riconoscere la capacità espressiva di opere pittoriche e musicali.			
Comunicazione	Usare in modo chiaro e organico la comunicazione orale e scritta sia per esprimere esperienze personali sia per esporre conoscenze			

Competenze metacognitive e affettivo- relazionali (*)

		1	2	3
Conoscenza delle proprie attitudini e dei propri limiti	Riconoscere i propri limiti ed esprimere la richiesta d'aiuto. Essere consapevoli delle proprie potenzialità e utilizzarle nelle diverse situazioni.			
Motivazione allo studio	Essere interessato alle diverse proposte didattiche. Coltivare interessi personali ed essere propositivi. Essere costanti nello studio ed approfondire i contenuti.			
Interiorizzazione di comportamenti responsabili	Accettare consapevolmente il proprio ruolo e le regole comunitarie. Essere in grado di autovalutare il proprio comportamento in base a criteri dati. Accettare di svolgere incarichi e impegnarsi a portarli a termine con serietà.			
Accettazione delle differenze	Accettare spontaneamente di lavorare con tutti in modo sereno. Ascoltare senza interrompere opinioni diverse dalla propria. Comprendere e tenere in considerazione il punto di vista altrui.			
Collaborazione	Partecipare alle attività apportando il proprio contributo e assumendo un atteggiamento propositivo e costruttivo. Accettare di confrontarsi per trovare soluzione ai problemi.			
Senso civico	Riconoscere e rispettare l'identità degli ambienti frequentati e partecipare in modo costruttivo alla loro organizzazione.			

(¹) Livelli

1	Avanzato	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, integrando diversi saperi.
2	Intermedio	La competenza è manifestata in modo soddisfacente: l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze e parziale integrazione dei diversi saperi.
3	Iniziale	La competenza è dimostrata in forma essenziale: l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse.

Per i docenti dell'équipe pedagogica

Il Coordinatore Pedagogico-Didattico

.....

.....

Brescia.li



Santa Maria della Pace

Scuola Secondaria di primo grado paritaria

La Coordinatrice Pedagogico-didattica e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

L'alunno/a nata a il ha superato l'esame di

Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di

(1)

.....

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE DISCIPLINARI ⁽²⁾

AMBITO LINGUISTICO ESPRESSIVO	LINGUA ITALIANA	Riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche dei testi. Impiego funzionale della lingua orale nei diversi contesti. Produzione di testi scritti in forme adatte allo scopo e nel rispetto delle regole morfo-sintattiche. Comprensione di un messaggio trasmesso con modalità diverse.	
	LINGUA STRANIERA INGLESE	Comprensione di messaggi orali e testi scritti in lingua standard. Partecipazione a conversazioni su temi noti e non, riguardanti l'ambito personale. Produzione di testi scritti coerenti su argomenti noti. Uso funzionale della lingua e del lessico nei vari contesti.	
	LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Comprensione di messaggi orali e testi scritti in lingua standard. Partecipazione a conversazioni su temi noti e non, riguardanti l'ambito personale. Produzione di testi scritti coerenti su argomenti noti. Uso funzionale della lingua e del lessico nei vari contesti.	
	MUSICA	Analisi con linguaggio appropriato delle fondamentali strutture melodiche del linguaggio musicale e della loro valenza espressiva. Lettura e traduzione autonoma del segno scritto in gesto sonoro in modo da eseguire un brano con la voce o uno strumento.	
	ARTE E IMMAGINE	Descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso i linguaggi espressivi. Riconoscimento dei caratteri del patrimonio artistico-culturale del territorio. Individuazione dei caratteri spazio-temporali delle diverse espressioni artistiche. Padronanza del linguaggio specifico.	
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Utilizzo efficace delle proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione. Gestione consapevole di abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport. Applicazione di principi metodologici dell'allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale. Uso consapevole del linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica.	
AMBITO SCIENTIFICO	SCIENZE	Utilizzo delle le conoscenze acquisite. Individuazione di relazioni e proprietà. Formulazione di ipotesi e percorsi applicativi. Comprensione ed uso del linguaggio specifico.	
	TECNOLOGIA	Analisi e rappresentazione dei processi attraverso modelli grafici. Utilizzo della videoscrittura e dei principali programmi informatici. Riconoscimento del ruolo e dell'evoluzione avuti dalla tecnologia nella società. Padronanza del linguaggio specifico	

AMB-MA- TEMATICO	MATEMATICA	Letture della realtà e risoluzione di problemi. Comprensione, raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati. Padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati. Uso del linguaggio e dei simboli matematici.	
AMB ST.G BEO.	STORIA GEOGRAFIA	Identificazione e descrizione delle caratteristiche del territorio. Padronanza dell'uso dei linguaggi specifici. Padronanza dell'impiego delle fonti. Definizione dei caratteri spazio-temporali di un evento o di un problema sociale.	

COMPETENZE TRASVERSALI (affettivo-relazionali) (2)

IDENTITÀ	Conoscenza delle proprie attitudini	Consapevolezza delle proprie attitudini e loro utilizzo nelle diverse situazioni.	
	Motivazione allo studio	Interesse per le diverse proposte didattiche. Pratica di interessi personali. Formulazione di proposte e lancio di idee. Regolarità ed efficacia nello studio. Approfondimento dei contenuti.	
	Autovalutazione e orientamento personale	Esercizio di scelte personali e motivate. Riconoscimento dei propri punti forti e dei punti deboli e capacità di organizzarli.	
CONVIVENZA CIVILE	Interiorizzazione di comportamenti responsabili.	Accettazione del proprio ruolo e delle regole comunitarie. Autovalutazione del proprio comportamento in base a criteri dati. Capacità di portare a termine il lavoro assegnato nei modi e nei tempi stabiliti.	
	Accettazione delle differenze	Accettazione del lavoro di collaborazione con tutti i compagni. Ascolto di opinioni diverse dalla propria e rispetto del punto di vista altrui.	
	Collaborazione	Partecipazione alle attività didattiche con l'apporto personale e assunzione di un atteggiamento propositivo e costruttivo. Opera di mediazione e di sintesi.	
	Senso civico	Conoscenza dell'identità e dell'organizzazione dell'ambiente in cui si vive e partecipazione alle iniziative con l'apporto di un contributo originale e costruttivo.	

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

tempo scuola (*settimanale complessivo*) ore 30

Laboratorio

Laboratorio

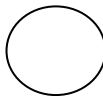
Laboratorio

Attività opzionali facoltative:

Consiglio orientativo:

data.....

La Coordinatrice Pedagogico-didattica



Il Presidente di Commissione

(1) SEI, SETTE, OTTO, NOVE, DIECI,

(2) LIVELLI :

9 – 10 AVANZATO	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, integrando diversi saperi
7- 8 INTERMEDIO	La conoscenza è manifestata in modo soddisfacente: l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle abilità e delle conoscenze e parziale integrazione dei diversi saperi
6 INIZIALE	La competenza è dimostrata in forma essenziale: l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse.

14. LE RISORSE

La scuola dispone di:

Laboratorio linguistico
Laboratorio di informatica
Laboratorio tecnico-artistico
Aula audiovisivi

Sono inoltre a disposizione

1 salone cinema - teatro
2 palestre
1 salone mensa
1 cortile interno per la sosta temporanea delle automobili

15. GLI ORGANI COLLEGIALI

All'interno della Scuola Santa Maria della Pace operano alcuni organi collegiali aventi lo scopo di garantire la comunicazione tra la scuola e la famiglia, nonché di attuare forme di collaborazione nell'interesse degli alunni. Se ne specifica, qui di seguito, composizione e funzioni:

15.1 Consiglio di Classe: è composto da rappresentanti dei genitori (in n. di 4), dagli insegnanti, dal Coordinatore pedagogico didattico. Si riunisce, di norma, una volta ogni due mesi e ogni qualvolta i genitori lo richiedono; svolge le mansioni proprie dello stesso organo presente nella scuola statale. Su richiesta dei genitori o su indicazione degli insegnanti può essere aperto anche a tutti i genitori.

15.2 Collegio Docenti: è composto da tutti i docenti della scuola. si riunisce, di norma, tre o quattro volte nel corso dell'anno. Ha potere deliberativo in ordine alla programmazione didattica di Istituto. Valuta l'efficacia dell'intervento educativo della Scuola nel suo complesso.

15.3 Consiglio dei ragazzi e delle ragazze: è composto dai rappresentanti degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado e di quelli della classe 4^a e 5^a della scuola primaria. Persegue lo scopo di esercitare i ragazzi ad avanzare proposte, individuare problemi e possibili soluzioni, collaborare con gli insegnanti alla costruzione di un clima positivo all'interno della scuola.

15.4 Assemblea dei genitori: qualora i genitori avessero necessità di riunirsi, da soli o in presenza del Coordinatore didattico e degli insegnanti, hanno la possibilità di usufruire dei locali della scuola, avendo avvertenza di avvisare per tempo gli uffici di Presidenza e segreteria.

15.5 Consiglio della scuola: è composto da gestore, coordinatore pedagogico didattico, incaricato dei padri per la scuola, consulente scolastico, insegnanti e genitori. I suoi compiti sono specificati nello Statuto:

STATUTO

Finalità

L'istituzione del Consiglio della scuola corrisponde alla necessità di garantire e valorizzare la collaborazione tra le varie componenti della scuola. Il Consiglio è chiamato a svolgere opera di consultazione, collaborazione e organizzazione di attività scolastiche e parascolastiche.

Composizione

Del Consiglio fanno parte:

Gestore

Responsabile dei rapporti con la comunità dei Filippini della Pace

Amministratore

Coordinatore didattico

Consulente scolastico

Genitori della Scuola primaria (n.10) eletti di anno in anno

Genitori della Scuola secondaria primo grado (n.6) eletti di anno in anno

Insegnanti della Scuola primaria (n.2) eletti di anno in anno

Insegnanti della Scuola secondaria di primo grado (n.2) eletti di anno in anno

Competenze

- Esprimere un parere sulla definizione del calendario scolastico (scelta dei giorni festivi "facoltativi", giornate per la celebrazione dei "momenti forti" come Natale e Pasqua...).
- Esprimere un parere sull'andamento generale della scuola.
- Esprimere valutazioni sulle iniziative tese a tradurre nella prassi quotidiana il POF e formulare suggerimenti tesi a migliorare gli interventi educativi.
- Ideare e proporre forme di coinvolgimento attivo di tutti i genitori.
- Farsi latore delle richieste e delle proposte che provengono dalla componente genitori.
- Collaborare all'organizzazione della Festa di San Filippo e delle altre attività Comunitarie.
- Collaborare all'organizzazione delle attività di formazione per i genitori.
- Promuovere forme di finanziamento per l'acquisto di materiale didattico.
- Promuovere iniziative assistenziali che possono essere assunte dalla scuola a favore degli alunni bisognosi.

Durata in carica

Membri di diritto risultano essere: il gestore e l'amministratore della scuola, il coordinatore didattico, il consulente scolastico.

I rappresentanti dei genitori potranno essere confermati di anno in anno ovvero essere sostituiti da altri, eletti dalla componente genitori.

Lo stesso dicasi per la componente insegnanti.

Cadenza degli incontri

Si prevedono tre incontri annuali a cadenza trimestrale.

Di particolare importanza risultano essere quelli all'inizio e al termine dell'anno scolastico per la loro funzione di organizzazione delle attività e di verifica delle stesse. È prevista la possibilità di richiedere una convocazione urgente sulla base di motivazioni condivise dal gestore e dalla direzione didattica della scuola.

16. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Gestore: Padre Franco Trinca

Amministratore: Padre Franco Trinca

Coordinatore pedagogico didattico: Giovanna Piotti Materossi

Vicari del Coordinatore pedagogico didattico:

Giordano Giovanna - Sardini Marina

Responsabile rapporti con la comunità dei Filippini della Pace:

Padre Renato Fasani

Segretaria: Maria Vittoria Trebeschi

26/01/2012